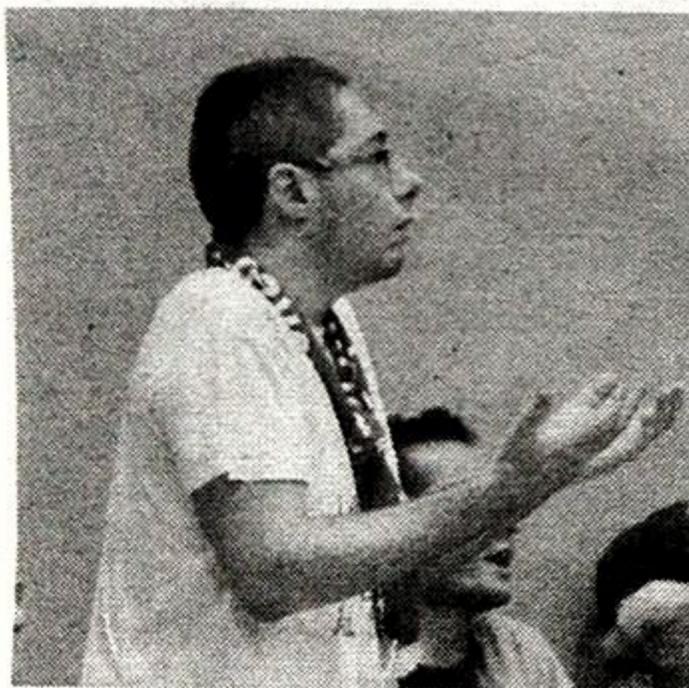


Basket C2/” Stagione complessa, ma comunque bilancio positivo”

Coach Marrapodi analizza il campionato che l'Osl ha chiuso al settimo posto



Lorenzo Marrapodi

GARBAGNATE - Settimo posto in campionato, ma tanti “numeri” che stanno dalla parte dell'Osl. Come la miglior difesa in casa e il miglior attacco in trasferta (ma la peggior difesa...), il quarto miglior attacco del campionato e il terzo miglior quoziente canestri in casa.

Totale generale? Ce lo offre coach Marrapodi con una serie di aggettivi significativa: “E' stata una stagione complessa, a tratti frustrante per via di infortuni e le sconfitte di misura, sicuramente molto istruttiva, che ci ha fornito indicazioni preziose sul futuro. Il bilancio è comunque positivo”.

Squadra diversa dal solito senza senatori come Pacchetti e Sirianni, con più “stelle”, magari meno equilibrata rispetto al passato, ma sicuramente più futuribile: “Oggi l'Osl ha una età media di 23 anni, un buon futuro davanti a sé. Dovremo sempre anteporre la possibilità di ringiovanire e darsi continuità, rispetto ai

risultati nell'immediato, se si hanno occasioni d'oro come Moretti, Carolo, Lattuada. Non siamo chiamati ad andare in C1, ma a mantenere la categoria con dignità”.

Poi l'analisi ragionata del torneo: “Alti e bassi all'inizio, vado fiero della seconda parte della stagione in cui siamo stati bravi a cambiare pelle in corsa. A inizio anno siamo stati anche entusiasmanti, a tratti bellissimi e divertenti, con un talento pazzesco; nella seconda parte decisamente più solidi, coesi, orgogliosi, ‘fastidiosi’ da affrontare, molto più ‘gruppo’. Ed è la squadra che più mi è piaciuta. Ripartiamo da qui, ripartiamo dalla ‘insensata’ e irrealistica fame che

ci ha fatto battere squadre più motivate, nonostante la condizione fisica precaria, gli allenamenti mai in 10, gli obiettivi svaniti, le partite non preparate, il reparto tiratori azzerato, i lunghi spesso acciaccati. Per un gruppo così giovane è fondamentale rifiutarsi di accettare di perdere, solo perché gli altri sono forti o più bisognosi di punti. Chiudiamo settimi, chi è davanti, lo è con merito, è stato più bravo e più continuo di noi, ma quasi tutti i numeri dicono che non valiamo il settimo posto” chiude Marrapodi che saluta, dopo 26 anni di fedele attività, Maurizio Musarra. Con lui parleremo nelle prossime settimane...